

A Catanzaro assemblea dei segretari di sezione calabresi con Occhetto e Ambrogio

Un «disagio» da cui occorre uscire per far pesare la grande forza del PCI

Uno stato d'animo di malessere al quale il partito è chiamato a reagire. Vecchi difetti da correggere - L'inadeguatezza della giunta regionale

Dalla redazione
CATANZARO — Non è stata un'assemblea di ordinaria amministrazione quella che i segretari di sezione del PCI in Calabria, hanno tenuto a Lamezia Terme...

quelli che partecipano al PCI: in un'assemblea di quattro ha votato il compagno Occhetto...

La sezione in questo periodo — come ha tra l'altro detto il compagno Occhetto — ha accentuato alcuni vecchi mali propri del partito...

«Noi siamo in una maggioranza politica e non in una gabbia di ferro», ha detto ancora Ambrogio...

elazione dei comunisti alla giunta regionale. Ma perché ancora tante preclusioni e tanti attacchi nei confronti del PCI...

Le iniziative del Comune strappano i vecchi alle «cantine»

A Paglieta l'anziano riscopre quant'è bello «stare insieme»

A colloquio con chi passava le serate a scolar bicchieri - Come evitare una seconda emarginazione «assistenziale» - Gestire con i giovani il centro sociale

Il nostro servizio
PAGLIETA (CH.) — «La sera me ne vado alla cantina, mi faccio una partita a carte e qualche bicchiere. Che altro potrei fare? Poi me ne torno a casa a prendermi le sgridate della famiglia perché non è una cosa buona ubriacarsi...



Anziani in una «cantina»: a Paglieta si sta lavorando per aiutarli a uscire dall'isolamento

interlocutori. Ed infatti la Amministrazione comunale (che, per chi non l'avesse ancora capito, qui è di sinistra) non si limita a questo. Sotto la spinta dell'amministrazione gli anziani si sono anche organizzati. Vogliono essere soggetti attivi, organizzatori di se stessi e delle proprie cose.

Ed infatti è già partita la proposta di dedicarsi alla realizzazione di prodotti dell'artigianato locale. Sarà un modo per «produrre», per non far morire un patrimonio secolare di competenze tecniche, di recuperare creatività. Ed i giovani del Centro Sociale hanno proposto agli anziani di lavorare insieme nella ricerca e nella ricostruzione di materiali per il costituendo museo della civiltà contadina, civiltà di cui gli anziani sono i più diretti conoscitori e testimoni, e che va in alcuni suoi aspetti scomparendo.

Nando Cianci

Giovedì in sciopero (due ore) i cantieristi palermitani



Dalla nostra redazione
PALERMO — I 3 mila cantieristi palermitani parteciperanno con una astensione di due ore alla giornata di lotta di giovedì prossimo 26 ottobre. Mercoledì una delegazione del consiglio di fabbrica parteciperà agli incontri, programmati a Genova, per portare avanti la vertenza metalmeccanica. In questo quadro — ha scritto la FLM palermitana in una sua nota — verrà denunciato il progetto meridionalista della direzione del gruppo dei Cantieri navali riuniti con l'istituzione della società autonoma siciliana, realizzata allo scopo di coinvolgere la Regione in un risanamento finanziario e in una ristrutturazione a senso unico che prelude al drastico ridimensionamento degli stabilimenti palermitani.

MESSINA - Carlo Rodriguez continua a non sedersi al tavolo delle trattative

Da 40 giorni gli operai IMSA lottano contro un padrone che licenzia e diventa «fantasma»

Un atteggiamento intollerabile dopo aver smobilizzato l'intero reparto riparazioni della fabbrica — La storia dell'azienda

Dal nostro corrispondente
MESSINA — Da quasi 40 giorni i 220 operai dell'IMSA, fabbrica che costruisce e ripara carri merci, lottano contro un fantasma. Infatti, non c'è altro modo per definire il padrone di un'azienda che finora si è sempre rifiutato di sedersi al tavolo della trattativa per dire cosa vuol fare di una delle poche fabbriche di cui Messina dispone, dopo aver licenziato 130 lavoratori: in pratica l'intero quasi a voler far finta che il reparto riparazioni della fabbrica. Così è stato in prefettura, all'Ufficio provinciale del lavoro, all'assessorato regionale all'industria. A questi appuntamenti il padrone-fantasma ha mandato emissari i quali hanno sempre affermato che non erano in grado di prendere alcuna decisione.

nale esperienza, ha voluto seguire fino in fondo la strada dell'imprenditoria messinese, fondata esclusivamente sui profitti delle sue imprese oltre all'IMSA possiede un'industria di costruzione di aliscafi, la Navaltencia, e la SNAV che gestisce una linea di questi mezzi tra Messina e Napoli per indirizzarli verso settori speculativi. E' il caso della costruzione di «Linea verde», una marea di appartamenti rimasti sfitti.

«Quando piove l'acqua bagna i fili dell'alta tensione, mentre dalle vasche piene di soda, utilizzate per lavare i pezzi, si levano pericolose esalazioni: tutto ciò mette continuamente in pericolo la nostra incolumità», dice Antonio Bonaccorsa, membro del consiglio di fabbrica.

Queste condizioni si riflettono naturalmente sulla produzione. Non è un caso, infatti, che Rodriguez nel motivare i 130 licenziamenti parli di scarsa produttività e di eccessivo premio di produzione. «Sono soltanto pretesti — afferma un altro membro del consiglio di fabbrica, Giovanni Minutoli — La produttività è un problema la cui soluzione dipende dall'ammendamento delle strutture tecnologiche della fabbrica. Per quanto riguarda poi il premio di produzione è stata l'azienda stessa a proporlo nel maggio del '75 per combattere

l'assenteismo e negli incontri che abbiamo avuto in seguito, si dimostrò sempre soddisfatta di questa sua scelta. E' strano che adesso abbia cambiato parere. Ma la vertenza IMSA non è soltanto questo: è un fatto più generale nella lotta che il movimento dei lavoratori sta portando avanti con decisione per dare un nuovo e diverso sviluppo alla città. Non è un mistero per nessuno infatti che la vertenza IMSA è una battaglia su cui si decide gran parte del futuro di quelle realizzazioni che, in caso di sconfitta, potrebbero subire bruschi arresti. Lo dimostra l'interesse con cui seguono la vicenda il sindacato, i partiti più responsabili, alcuni settori che in passato si erano estraniati dalle vicende cittadine. E' il caso dell'arcivescovo Cannavò che ha aderito alla sottoscrizione per i lavoratori dell'IMSA.

Indagini nel reparto saldature Sit-Siemens dopo l'ultimo incidente di venerdì

Dal corrispondente
L'AQUILA — Ieri mattina sono iniziate le indagini sul famigerato reparto saldature della Sit-Siemens dell'Aquila dopo l'ultimo, preoccupante incidente avvenuto venerdì scorso. Una trentina di operai erano state colte da svenimento e altre da disturbi ormai «tipici» (coloni di vomito, disturbi addominali, pruriti). La FLM ha però dichiarato i propri dubbi sul valore dei risultati dell'indagine sanitaria, soprattutto perché essa non è stata concordata con il consiglio di fabbrica. Dicono i sindacati: «Inviare un'indagine di questo tipo all'Instituto di ciclo produttivo come intende fare la direzione, quando cioè l'ambiente ha avuto tutto il tempo di purificarsi (la fabbrica è rimasta chiusa sabato e domenica) non potrà portare a risultati tali da essere ritenuti attendibili». C'è da dire, in proposito, che in un primo tempo la direzione aziendale aveva opposto un netto rifiuto alla proposta della FLM di far aprire all'Istituto di Fisica tecnica ed all'Istituto di Fisica applicata della facoltà di Ingegneria dell'Aquila, un'indagine sulla situazione igienico sanitaria del reparto saldatura della fabbrica. Solo dopo un esposto al prefetto — perché venissero accertate le cause della responsabilità di questi incidenti — la direzione aveva fatto «marcia indietro». La Federazione CGL-CISL-UIL in una lettera diretta alla Regione, al sindaco dell'Aquila, all'Amministrazione provinciale e ai partiti democratici, dopo aver lamentato che fino ad ora nulla sia stato fatto di concreto per la medicina preventiva e per l'istituzione del servizio di medicina sull'ambiente di lavoro più nella città da sindacati unitari, ha chiesto un incontro congiunto per esaminare i problemi connessi alla sicurezza e all'igiene degli impianti di lavoro sia della Sit-Siemens che delle altre fabbriche della provincia. Ermanno Arduini

Canolo, Grotteria, Careri e Mammola i centri colpiti

Gravi danni per il maltempo in quattro comuni della Locride

Il nostro servizio
LOCRI — Il temporale abbattuto, negli ultimi giorni della scorsa settimana, nella zona jonica nel regno ha prodotto ingenti danni e creato forti disagi tra le popolazioni dei centri montani e collinari, ancora mal visto la possibilità di stare un giorno insieme: che vivono in paesini privi di ogni struttura adatta a ciò. Ma vogliamo fare l'avvocato del diavolo: non può essere «ghezzantista» (usiamo questa parola con grande fastidio, per compiacere la moda) anche un'iniziativa di questo tipo per «soli anziani»? Giocare, domandata, dopo averla saggiamente valutata, per risolvere problemi che urgono con la forza del dramma, può essere anche un alibi per non iniziare mai a fare qualcosa. Sicché gli amministratori del Municipio di Paglieta hanno iniziato ad occuparsi degli anziani con iniziative semplici, ma di indubbia efficacia. Per esempio: quest'estate hanno organizzato una colonia marina per gli anziani. E' stata molto apprezzata dagli interessati. Se qualcuno storce il naso di fronte a questa iniziativa, questo qualcuno non sarà certamente uno delle migliaia di anziani dei paesini meridionali che non hanno ancora mai visto la possibilità di stare un giorno insieme: che vivono in paesini privi di ogni struttura adatta a ciò. Ma vogliamo fare l'avvocato del diavolo: non può essere «ghezzantista» (usiamo questa parola con grande fastidio, per compiacere la moda) anche un'iniziativa di questo tipo per «soli anziani»? Giocare, domandata, dopo averla saggiamente valutata, per risolvere problemi che urgono con la forza del dramma, può essere anche un alibi per non iniziare mai a fare qualcosa. Sicché gli amministratori del Municipio di Paglieta hanno iniziato ad occuparsi degli anziani con iniziative semplici, ma di indubbia efficacia. Per esempio: quest'estate hanno organizzato una colonia marina per gli anziani. E' stata molto apprezzata dagli interessati. Se qualcuno storce il naso di fronte a questa iniziativa, questo qualcuno non sarà certamente uno delle migliaia di anziani dei paesini meridionali che non hanno ancora mai visto la possibilità di stare un giorno insieme: che vivono in paesini privi di ogni struttura adatta a ciò. Ma vogliamo fare l'avvocato del diavolo: non può essere «ghezzantista» (usiamo questa parola con grande fastidio, per compiacere la moda) anche un'iniziativa di questo tipo per «soli anziani»? Giocare, domandata, dopo averla saggiamente valutata, per risolvere problemi che urgono con la forza del dramma, può essere anche un alibi per non iniziare mai a fare qualcosa.

PER LA PUBBLICITA' SU L'Unità
RIVOLGERSI ALLA T. 6798541 - ROMA
SPi
ARONA - C.so Garibaldi, 60
Tel. 23006 - 304150
BARI - C.so Vitt. Emanuele, 110
Tel. 214768 - 214769
CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10
Tel. 494244 - 494245
CANTILE - C.so Sicilia, 37-45
Tel. 234791-4 (ric. int.)
MIRAZZA - Via Martelli, 2
Tel. 257171 - 211449
LIVORNO - Via Grande, 77
Tel. 23438 - 33302
NAPOLI - Via S. Brigide, 66
Tel. 244990 - 24297 - 247225

COMUNICATO REMAINDERS
PALERMO - VIA MAZZINI, 55 - PALERMO - VIA TURATI, 15
MESSINA - VIALE S. MARTINO, 86 - BARI - VIA PICCINNI, 125
LECCE - VIA G. LIBERTINI, 35 - TARANTO - VIA GIOTTAZZI, 52
BRINDISI - CORSO GARIBOLDI, 80
ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA
SCONTO del 75%